

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: Nastri Antonio - Proprietario: Taiani Vincenzo - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopo - Amalfi (Sa)

Foto Collegiate
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITA' ECCLESIALE DI MAIORI

N. 3-4 marzo-aprile 2000

Anno XLII

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa
dovuta

IL GIUBILEO DEL 2000 E LA COSCIENZA PERSONALE DEL CREDENTE

il giubileo si realizza a cominciare dalla persona e a terminare nella famiglia e nella società

di Don Vincenzo Taiani, parroco moderatore

logo del Giubi-
leo

E' questo il messaggio che i parroci a Maiori hanno tentato di far passare nell'annuncio del Giubileo, che essi hanno proclamato nelle zone pastorali, e che continueranno a lanciare nella quaresima fino a che ogni credente maiorese non risorga con Cristo a vita

nuova nella prossima Pasqua.

Nell'anno giubilare ogni credente deve porsi con rinnovato stupore di fede di fronte all'amore del Padre, che ha amato e donato il suo Figlio "perchè chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (Gv 3,16). Ogni credente, in occasione del Giubileo, anniversario della nascita di Cristo, è chiamato a riflettere su Dio che è Amore.

Il Giubileo è un invito straordinario rivolto alla persona, perchè comprenda meglio e in profondità il mistero dell'Incarnazione. E come se ad ognuno il Padre dicesse: "Ricordati che Dio ti ama, poichè per amore verso di te Gesù 2000 anni fa si è fatto uomo; ricordati, perciò, di amare tutte le persone che la Provvidenza ha posto accanto a te, sulla tua strada, nella tua famiglia, nel tuo lavoro, nella tua comunità civile e in quella ecclesiale, perchè possiate insieme scrivere pagine gloriose di storia autentica e costruire una vera civiltà dell'amore".

"Ecco il tempo favorevole: ecco il giorno della salvezza" (2 Cor 6,2), ecco l'anno della rinascita spirituale, dell'incontro personale con Cristo, l'anno di grazia, l'anno di un amore generoso di Dio e verso Dio, dei fratelli e verso i fratelli, l'anno della misericordia di Dio verso gli uomini e degli uomini verso i propri simili, l'anno del perdono del Signore verso le sue creature e delle creature verso coloro che il Creatore ha generato a sua immagine: "Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa, infatti, è la Legge e i Profeti" (Mt 7,12).

Il Giubileo è un'occasione che il Signore offre a ciascuno per rinnovare la propria vita, per convertirsi nel cuore e nella mente, nei pensieri e nelle azioni, per offrire la propria testimonianza di fede. E' facile lamentarsi dei mali che affliggono il mondo d'oggi: ma tu, personalmente, che cosa stai facendo, affinché prevalga il bene? Tu che sei o che ti dichiari cristiano, cioè seguace di Cristo-Dio, stai trovando un attimo di silenzio, in questa società assordante, per:

- 1.) **interrogare la tua coscienza** di persona vivente

e di battezzato, chiedendoti: 'Che cosa sto facendo della mia vita? Perchè vivo? Mi dico solo a parole o sono davvero cristiano? La mia fede è vera, autentica? Gli altri chi sono per me? Medito le parole eterne del Vangelo: 'Che giova all'uomo guadagnare anche il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso' (Lc 9,25)?

- 2.) **pentirti delle tue povertà spirituali**, perchè davanti al Signore nessuno può fingere e ognuno ha di che pentirsi e non può scagliare la prima pietra, perchè la gioia di ogni Giubileo è quella che si riceve per la remissione delle proprie colpe e per il cambiamento operato dentro di sé, così come recita il Vangelo: 'C'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte' (Lc 15,10)?

- 3.) **prendere sul serio una volta per tutte te stesso e Dio**, facendo un proposito fermo e duraturo: 'Mi leverò e andrò da mio Padre' (Lc 15,18) per realizzare le parole 'Convertitevi e credete al Vangelo' (Mc 1,15)?

Concretamente tu, che sei battezzato e ti dichiari cristiano non solo con la bocca - diversamente il tuo cuore è lontano da Dio - ma con le tue opere, tu puoi vivere con grande impegno il tuo Giubileo personalmente e comunitariamente:

- 1.) **leggendo la Bibbia**, a cominciare dai Vangeli, dai Salmi, così come esorta il Papa: 'I cristiani tornino con rinnovato interesse alla Bibbia';

- 2.) **approfondendo la Dottrina Cattolica** con lo studio del Catechismo della Chiesa Cattolica ed eliminando così tanta ignoranza in fatto di fede, che trova il credente sprovvisto e incerto di fronte alle obiezioni dei non credenti;

- 3.) **partecipando alla liturgia**, in modo particolare alla santa Messa, per godere sulla terra della comunione con il Dio Trinitario;

- 4.) **testimoniando la tua fede** con coerenza cristiana nella vita personale, familiare, sociale ed ecclesiale;

- 5.) **compiendo opere di carità** verso tutti i fratelli, e in modo speciale, verso i più bisognosi;

- 6.) **offrendo a Dio le immancabili sofferenze della tua vita** fisica e psichica unendole alla passione e alla morte di Cristo per la salvezza del mondo.

SCOMMESSA SULLA VITA: IL VERO GIUBILEO

a cura delle Suore Domenicane di Maiori

“Eccomi io vengo Signore al tuo altare, con semplicità di cuore ti ho dato tutto. Si compia in me la tua volontà”.

Due anni sono già passati dalla nostra prima professione in India. Ecco, un'altra volta, Dio ci ha chiamate per rinnovare la nostra offerta. Durante la celebrazione eucaristica del 10 gennaio abbiamo pronunciato con tutto il cuore la nostra risposta a Dio: *“Mi hai chiamato, eccomi”.*

Nell'omelia il parroco Don Vincenzo Taiani ci ha dato una forte esortazione: *“Non temete! Dio è sempre con voi. Egli vi darà la luce e forza nella vostra vita”.* Dio è la nostra forza per seguire la via di Gesù nella vita religiosa. Non è facile, ma quando c'è la Sua presenza tutto è possibile. Infatti Dio stesso ha promesso a noi: *“Figlia, tu lo sai, io ti amo e non ti abbandonerò mai”.*

Noi sappiamo che Dio è sempre con noi, perché lo sperimentiamo ogni giorno. Bisogna, però, che tralasciamo tutte le cose anche quelle che sono a noi care. Senza la grazia di Dio non possiamo vivere, perché noi non siamo niente davanti a Lui.

Dobbiamo dedicarci totalmente a Lui, metterLo al centro del nostro cuore e vivere tutta la nostra vita, rimanendo fedeli a Lui e alla Sua volontà. Non dobbiamo perderci di coraggio, perché Dio sarà la forza nel nostro cammino.

Con la semplicità nel cuore abbiamo detto:

‘Io Sr. Maria Teresa ... Io Sr. Maria Francesca faccio il voto di castità per il Regno dei Cieli, il voto di povertà ad imitazione di Cristo, che, essendo ricco, si è fatto povero per noi, il voto di obbedienza per offrire a Dio la piena donazione della mia volontà come sacrificio’.

Foto n. 1

GIUBILEO: UNA CRESCITA D'AMORE

di Maddalena Romano, vicepresidente del Consiglio Pastorale Unitario

Durante le scorse festività natalizie, dalla nostra comunità ecclesiale di Maiori una piccola delegazione di volontari composta da Pisani Gaspare, Esposito Raimondo, Polidoro Anna, Ferrara Raffaella, Montesanto Anna, Di Landro Andreina, Della Pietra Simona, Prospero Sandra, D'Amato Anna e Pisani Antonella, è partita verso Roma, cuore della cristianità e del grande evento del giubilare. Di quel manipolo di persone al servizio dei pellegrini giubilari faceva parte anche chi ora sta mettendo sulla carta l'esperienza vissuta.

Tutto ciò è cominciato con l'APERTURA DELLA PORTA SANTA IN SAN PIETRO, il giorno della vigilia di Natale, quando, vedendo accorrere il flusso dei pellegrini, abbiamo, con emozione, avvertito più che mai la mondialità dell'Evento e l'Universalità del messaggio di Cristo.

La sera del 31 dicembre, indimenticabile, in Piazza San Pietro, il messaggio giubilare è stato affidato oltre che al Pontefice, in un garbato e riuscito “mix” di Sacro e Profano, al linguaggio artistico di Claudio Baglioni, mentre i fuochi d'artificio annunciavano, nel contempo, l'arrivo del nuovo anno e del nuovo millennio.

Altro momento forte è stato quello dell'apertura DELLA PORTA SANTA IN SANTA MARIA MAGGIORE, IL 1° GENNAIO.

Di quelle giornate romane due cose, oltre ai momenti su elencati, mi sono rimaste impresse: la prima è un'impressione di levità nonostante la stanchezza pur esistente; la seconda è la sensazione di grande pace e di luce, di cui ancora serbo dentro una porzione, cui attingere nel travaglio quotidiano.

UN GIUBILEO PICCOLO PICCOLO... COSÌ!

a cura delle Catechiste

Il 16 gennaio la comunità ecclesiale di Maiori ha celebrato il Giubileo dei bambini. Era domenica: una domenica speciale per i piccoli, che ha visto i bambini divenire pellegrini in cammino verso Gesù.

Ed è proprio per rappresentare una delle immagini care al Papa in questo anno giubilare, il pellegrinaggio, che essi indossavano i simboli propri degli antichi pellegrini che, in occasione del Giubileo, si recavano a Roma per ottenere le indulgenze.

Tutti i bambini, con le mantelline rosse, si sono riuniti sul lungomare, ai piedi del Monumento di S. Maria a Mare, e dopo aver ricevuto il mandato di pellegrini dal parroco Don Vincenzo Taiani, hanno iniziato il loro pellegrinaggio lungo le strade di Maiori.

Il corteo dei bambini, che intonavano le canzoncine del Giubileo, non poteva non destare l'attenzione di tutti, in modo particolare dei grandi, che con gioia si sono uniti ai piccoli, giungendo, così, numerosi al santuario.

Questa celebrazione per i bambini, in realtà, ha rappresentato solo la tappa finale di un percorso di preparazione al Giubileo iniziato durante l'Avvento.

In questo periodo, infatti, i bambini hanno imparato dall'annuncio delle catechiste la parola Giubileo ed i vari significati ad esso sottesi. Preparare i bambini al Giubileo è stato importante anche per le catechiste per le quali l'avvenimento del Giubileo era parimenti poco familiare. Lo sforzo sostenuto da noi catechiste, dai parroci, dalle mamme, che ci hanno affiancato nella preparazione di questa celebrazione, è stato premiato dalla bellezza di quella giornata che ha visto l'intera comunità ecclesiale di Maiori riunita intorno al trono di S. M. a Mare.

La scena del parroco circondato dai bambini è stata veramente una ricompensa grandissima per tutte le difficoltà incontrate nell'organizzazione di questa giornata. Un grazie va, in particolar modo, a quante di noi si sono occupate della prima classe riuscendo con grande abilità ad intrattenere i bambini durante la celebrazione che si è conclusa con la Celebrazione eucaristica e con la Levata del Bambino.

Si è discusso, e si discute, tanto di questo evento.

Ma, al di là degli scontri contingenti, cosa vuole, o meglio, dovrebbe attuare il GIUBILEO?

Non dimentichiamo che si celebra un anniversario importante: duemila anni dalla nascita di Gesù. Il punto di riferimento iniziale non può essere che Cristo. Urge, ora, un confronto in profondità con LUI e con il suo ANNUNCIO: UN ANNUNCIO D'AMORE.

AMORE per DIO, per l'UOMO, per il PROSSIMO, anche se NEMICO, AMORE non solo DECLAMATO, MA TRADOTTO IN OPERE.

Questo mi sembra essere LO SCOPO PRIMARIO DEL GIUBILEO, se non vuole essere formalistico.

Viceversa, può divenire l'occasione per ripristinare l'ordine annunciato e voluto da DIO. Urge un MUTAMENTO DI MENTALITA', di cui HA BISOGNO OGNI CREDENTE.

Con commovente umiltà, Giovanni Paolo II spesso torna su tanti accadimenti negativi della storia della Chiesa, e questo non è che volontà di ricostruire l'AMORE!

E pone sempre l'accento sulla necessità del rispetto della DIGNITA' dell'UOMO, della LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE: NON SI FA FATICA A CAPIRE CHE E' QUESTO CIO' CHE VORREBBE OGGI CRISTO.

Pensare al GIUBILEO solo in chiave di “PRATICA RELIGIOSA”, pur necessaria, o PERSEVERARE in tanti ATTEGGIAMENTI IPOCRITI e PERBENISTI, specie se fatto nell'ambito della nostra CHIESA, equivarrebbe a DEPOTENZIARLO.

UN GIUBILEO ANTICIPATO AL 1999

Un grazie per il passato e per il futuro nel nome dell'amore di Maria

di Roberto D'Uva

Rovigo, 8 dicembre 1999, **Suor Carmela Pisani**, serva di Maria Riparatrice, ha festeggiato i suoi 25 anni di professione religiosa, dedicati all'amore per e nel nome di Cristo.

Per questo traguardo importante le sue famiglie si sono raccolte in un intenso momento di preghiera e di riflessione. Le sue famiglie, al plurale, perché a festeggiare Suor Carmela si sono riunite sia la sua famiglia naturale, un fratello e 6 sorelle, sparse lungo tutta la penisola italiana, sia le famiglie adottive, come la comunità delle Serve di Maria, con la casa madre di Rovigo dove, 25 anni or sono, Suor Carmela ha pronunciato il suo "sì" al Signore.

A far festa per Suor Carmela c'era anche tutta la comunità parrocchiale di Rovigo con gli animatori, le catechiste, i laici ed i religiosi che in passato hanno collaborato con lei.

Nessun panegirico per celebrare l'importante momento della vita religiosa di Suor Maria Carmela, solo le parole delle Sacre Scritture. Così Padre Marino, che ha celebrato la messa dell'8 dicembre, ha puntato la propria attenzione sulle letture del Vangelo di San Luca.

Quale migliore occasione del giorno dell'Immacolata Concezione per festeggiare e ricordare 25 anni dedicati all'amore per Cristo? "Chi è Maria? Le parole della risposta della Madonna all'Angelo sono parole sorprendenti. Maria è salutata dall'Angelo come colei che era, è, e sarà per sempre oggetto dell'attenzione amorevole di Dio.

Di fronte alle parole di Dio Maria risponde con grande umiltà ma con infinita gioia e dice "Eccomi sono la serva del Signore, avvenga in me quello che mi hai detto". Esprime quindi tutta la sua disponibilità a lasciarsi incontrare ed amare. Proclamandosi serva di Dio afferma la piena coscienza della sua vocazione, della sua missione.

"Un adesione totale che rende Maria l'emblema del vero discepolo che accoglie la parola e la mette in pratica" ha commentato Don Marino durante la sua omelia. Quella adesione totale a Dio che le stesse sorelle "Serve di Maria Riparatrici" mettono in pratica e di cui suor Carmela è una testimonianza.

"Questo "sì" di Maria lo ha pronunciato anche Suor Maria Carmela - spiega don Marino nell'omelia. - Questa disponibilità piena all'amore che chiama, Suor Carmela l'ha offerta al Signore 25 anni fa. Dio, non diversamente da Maria, l'ha guardata con amore, l'ha scelta, l'ha chiamata e lei ha offerto la sua disponibilità, il suo cuore, l'intera sua persona.

Un'offerta che oggi, a distanza di 25 anni, suor Carmela intende riaffermare. Tra noi, tra i carcerati in Brasile dove è missionaria, tra le mura della casa che accoglie i bambini senza genitori. Come racchiudere 25 anni? Per tutto ciò che è stato: 'grazie'! Uno sguardo al passato con un grazie sincero che sgorga dal cuore.

Grazie a Dio, alla Chiesa, alla Congregazione. Ma anche un grazie sincero a suor Carmela, perché ha dato la sua disponibilità all'amore di Dio, perché lo ha riconosciuto e vi ha creduto e a Lui si è consegnata. Grazie per ciò che è stata anche qui a Rovigo nei suoi anni di presenza al centro mariano. Ma anche uno sguardo al futuro per dire con la stessa gioia di 25 anni fa: "Sì, Signore, a tutto ciò che sarà". Un "sì" che andrebbe detto con le parole di Maria. Un "sì" gioioso che sgorga da un cuore felice di riposare tra le mani materne e paterne di Dio".

L'occasione della famiglia Pisani è stata comunque doppia. Nella stessa funzione dell'8 dicembre è stato, infatti, anche ricordato il 25° Anniversario di matrimonio di Luca Fasano e Maria Pia, la sorella di suor Carmela.

Doppia festa, quindi, per questa famiglia numerosa con un doppio augurio: farsi abbracciare dall'amore di Dio ed essere sempre disponibili a ricambiarlo.

Foto n. 2

L'ORGANO DELLA COLLEGIATA APPELLO ACCORATO

a cura dell'Associazione A. Tirabassi
Carissimi Maioresi,

L'Associazione "Antonio Tirabassi" e la Parrocchia S. Maria a Mare intendono procedere, insieme, al restauro dell'Organo monumentale sito all'ingresso del Santuario. Lo strumento è di pregevolissima fattura e costituisce patrimonio inestimabile di tutti i Maioresi, costruito, grazie all'apporto di tutti i cittadini e dell'Amministrazione comunale, cento anni fa, e precisamente nel 1904.

Allora, l'orgoglio e lo sforzo di tutti i nostri compaesani consentirono la realizzazione di un'opera, che, oggi, i maggiori esperti di statura ed esperienza internazionale ci invidiano.

Come è noto, un anno fa, l'Associazione Tirabassi indisse una Lotteria per la raccolta di fondi per il restauro conservativo dell'organo. Grazie a quella iniziativa, e grazie soprattutto alla sensibilizzazione dei Maioresi è stato possibile accantonare la somma di circa 40.000.000, però, ancora insufficiente per procedere quantomeno alla prima parte del restauro, che - ovviamente - si vuole completo e perfetto.

Nell'anno giubilare ci si augura che un gesto importante per la Nostra Storia, per la Nostra Cultura e per la Nostra Fede sia fatto a testimonianza futura per quelli che, anche dopo di noi, usufruiranno dell'organo e ascolteranno, nella pievezza di tutti i registri sonori e di tutte le canne, il suono melodioso, che da cento anni scandisce i momenti liturgici più importanti, lieti e meno lieti, della vita di tutti i Cittadini Maioresi.

Abbiamo il dovere, oltre che l'orgoglio, di consegnare ai Posterì un'opera preziosa ed inestimabile, patrimonio di tutti Noi.

Per questa ragione l'Associazione Antonio Tirabassi, insieme con i Parroci, ha indetto una raccolta di fondi popolare, con la sicura speranza di poter appaltare i lavori prima della fine dell'anno giubilare, sì da consentire l'inaugurazione dell'organo restaurato in tempo utile per i Festeggiamenti dei prossimi anni 2004/2005 in occasione dei Centenari del Rinvenimento della Venerata Statua di S. Maria a Mare e dell'Elevazione della Chiesa Parrocchiale a Collegiata.

Ci permettiamo di inviare in tutte le famiglie maioresi, residenti nella città e sparse nel mondo, il modulo di ccp intestato all'Associazione Tirabassi, perché ogni famiglia possa farsi presente, perché l'iniziativa proceda e si concluda nel modo migliore. In ogni caso l'offerta potrà essere consegnata, soprattutto nella città di Maiori, ai parroci o ai soli Responsabili dell'Associazione.

Certo potremo contribuire nella misura che riterremo più giusta e opportuna: anche un piccolo sforzo avrà contribuito al raggiungimento di un fine nobilissimo, spirituale e culturale insieme, ma siamo chiamati ad uno sforzo particolare anche in modo dilazionato e non solo tutto in una volta, secondo le possibilità.

Si fa appello, quindi, alla sensibilità e all'orgoglio di tutti i cittadini: siamo chiamati ad un gesto di grande valore. Facciamo in modo che quello che i Nostri Padri ci hanno lasciato, possiamo tramandarlo recuperato e migliorato ai Nostri Figli.

QUARESIMA ... IN COMUNITA'

QUARESIMA COME MISSIONE POPOLARE

PELEGRINI DI FEDE DALLE ZONE PASTORALI ALLE CHIESE PARROCCHIALI

Nelle chiese parrocchiali, nei primi 3 giorni delle 5 settimane, cioè **LUNEDI-MARTEDI-MERCOLEDI** si svolgerà il seguente cammino:

1 settimana: 'Non di solo pane': incontri biblici.

2 settimana: 'Signore, è bello restare qui': Adorazione Eucaristica.

3 settimana: 'Dammi da bere': Centri di Ascolto nelle case.

4 settimana: 'Eppure mi ha aperto gli occhi': incontri sulla carità.

5 settimana: 'Io sono la risurrezione e la vita': liturgie penitenziali.

Al **GIOVEDI:** dalle ore 16 alle ore 18: **ADORAZIONE EUCARISTICA:**

1° giovedì, giorno 16 marzo: in Collegiata

2° giovedì, giorno 23 marzo: in S. Giacomo

3° giovedì, giorno 30 marzo: nella Cappella dell'Addolorata

4° giovedì, giorno 6 aprile: nella chiesa di S. Francesco

5° giovedì, giorno 13 aprile: nella Chiesa delle Suore.

Al **VENERDI:** **VIA CRUCIS** nelle zone pastorali.

Ogni zona si organizza autonomamente.

Nei **SABATI** delle 5 settimane: recita solenne del **S. ROSARIO.**

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI APRILE

Domenica 2 aprile, quarta di Quaresima: alle ore 16.00: stazione quaresimale al Cimitero

Lunedì in albis, 24 di aprile: Festa della Madonna della Libera: ss. Messe: ore 7-8-9-10-processione ore 19. All'ottava: s. Messa alle ore 19.

SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme: 16 aprile

Benedizione delle Palme in tutte le chiese secondo gli orari domenicali e Via Crucis ore 19 da Pontepriario a S. Pietro.

giovedì santo: 20 aprile

Messa in Coena Domini: ore 18 in S. Pietro, 19 in Collegiata, 20 in Pontepriario; ore 21: adorazione comunitaria in S. Francesco

venerdì santo: 21 aprile

ore 5: inizio corteo dei Battenti da S. Maria delle Grazie; ore 17: Azione Liturgica in Vecite; ore 18.30: Azione Liturgica in S. Francesco, da dove inizia la Via Crucis per il lungomare e il corso fino in Collegiata per le ultime stazioni drammatizzate.

sabato santo: 22 aprile

Veglia Pasquale in Collegiata alle ore 20.30; in S. Maria delle Grazie alle ore 21.30.

domenica di Pasqua

Ss. Messe in tutte le Parrocchie, in S. Giacomo e in S. Francesco, secondo gli orari dominicali

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE DOPO PASQUA

Don Vincenzo: Campo, Vena, Sordella, Pedamentina, Paie, Corso, Nuova Chiunzi.

Don Nicola: Lungomare Amendola, S. Tecla, Casale, Lazzaro, Casa Imperato, G. Capone.

Don Giovanni: Pontepriario, Vecite, S. M. delle Grazie, S. Pietro.

Mons. Milo: Scuole e centri.

UN FIORE D'ARANCIO ANCORA PROFUMATO

dedicata con affetto da **Amarante Angiola** a:
GIANNINO RUMOLO e **MARIA ROSARIA MAMMATO**
sposi il **23.01.1965**

Col Duemila 35 anni sono trascorsi
da quando col cuore trepidante di emozione
ai piedi dell'altare
abbiamo insieme pronunciato un dolce
monosillabo
che da quel dì la nostra unione ha suggellato.
E, da quel momento, in cui
con mano tremolante
e con una scrittura incerta
da scolaretti al primo giorno di scuola
la nostra firma abbiamo apposta sul registro,
è stata registrata la prima pagina
della nostra favola a due.
Sull'onda dei ricordi,
ieri, tu un fiore appena sbocciato,
oggi, qualche petalo appassito,
sul quale traspare l'amore
che uniti ancor ci tiene

DALL'ANAGRAFE... ECCLESIALE

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Marco Antonicelli** di Rosario e di Antonietta D'Amato
2. **Maria Capone** di Antonio e di Angela Apicella
3. **Martino Esposito** di Vincenzo e di Carmela Cucitro
4. **Giorgia Vitale** di Pietro e di Patrizia Di Martino
5. **Raffaele Ferrara** di Carmine e di Sara Montesanto
6. **Syria Lucibello** di Francesco e di Chiara Drigo
7. **Rebecca Ferrara** di Antonio e di Lucia Moliterno
8. **Anna Paola Avallone** di Francesco e di Lucia Baccaro
9. **Luigi Mattia Ferrara** di Roberto e di Antonella Criscuoli
10. **Roberta Esposito** di Corrado e di Rosa Ferrara

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Orlando Liguori** e **Lea Sarno**
2. **Raffaella Esposito** e **Enzo Verrone**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Lorenzo Pastore**, coniuge di Rosa Galluzzo, di anni 66
2. **Vincenzo Ruggiero**, coniuge di Anna Arpino, di anni 70
3. **Giovanni Manzi**, ved. di Amelia M. Rosaria Mammato, di anni 80
4. **Raffaele Anastasio**, coniuge di Raffaella Coppola, di anni 70
5. **Gaetano Mangieri**, coniuge di Rita D'Amato, di anni 45
6. **Antonietta Taddei**, vedova di Carlo Laiso, di anni 78
7. **Gaetano Savino**, coniuge di Luigia Buonocore, di anni 67
8. **Concetta Esposito**, coniuge di Pantaleone Cioffi, di anni 73
9. **Brigida De Rosa**, nubile, di anni 94.

DALL'AGENDA

ORARIO Ss. MESSE marzo-aprile

FERIALE: Collegiata: ore 9; s. Giacomo (dal lunedì al giovedì): ore 18 (19 in aprile); Chiesa Suore Domenicane: 7.30; S. Francesco: 8-18 (19 in aprile)

PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco: ore 18 (19 in aprile)

FESTIVO: Collegiata: ore 8.30-10.30-18 (19 in aprile) - S. Francesco: ore 9.30-11-18 (19 in aprile) - S. Giacomo: ore 12.00 - S. Pietro: ore 9 - S. Martino: ore 11 - S. Maria delle Grazie: ore 10.30 - S. Maria del Principio: ore 09.15

CURIOSITÀ ANAGRAFICHE A MAIORI NEL 1999

ALL'ANAGRAFE COMUNALE

NATI	DECEDUTI	MATRIMONI
56	49	26 (a Maiori) 20 (fuori Maiori)

ALL'ANAGRAFE ECCLESIALE

BATTEZZATI	DEFUNTI	SPOSATI
55	47	25

UNA DOVEROSA RETTIFICA

a cura della Redazione

Nel numero precedente, gennaio-febbraio 2000, a proposito dell'articolo intitolato: *UN ALTRO MODO DI FAR FESTA... da imitare!*, firmato da *Giuseppe Ruggiero*, membro del CAEP, fu scritto che "...per l'occasione la statua della Madonna indossava il nuovo mantello e la nuova corona, opera di un noto artista napoletano, realizzati grazie al generoso contributo e alle offerte della popolazione". Va rettificato che solo il mantello della Madonna fu realizzato mediante il contributo e le offerte della popolazione, mentre la corona della Statua della Madonna del Riposo nè è stata fatta ex novo in quella occasione nè è stata comprata con le offerte dei fedeli, perchè la stessa fu donata il 23 maggio del 1986 dal Sig. Abate Salvatore.

A TUTTI I LETTORI AUGURI DI SANTE FESTE PASQUALI

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 intestato a: *Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089877090 ab.: 089877192; cell.: 0339-5800544; e-mail: vtaiani@amalficoast.it*